

ACCORDO DI PROGRAMMA

“AggregAzioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di prevenAzione della devianza”
sottoscritto il 16 gennaio 2012 tra il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna.

Quartieri coinvolti: San Donato, Navile, Santo Stefano e San Vitale.

OBIETTIVI

- prevenire nuove forme di disagio giovanile che si stanno manifestando in alcuni quartieri cittadini con riferimento a gruppi di minori coinvolti in attività devianti e di disturbo;
- contenere i rischi dello sviluppo di attività criminali più rilevanti, rafforzando i fattori di protezione e di desistenza tra i giovani coinvolti;
- accrescere le conoscenze su questo fenomeno e individuare precocemente possibili azioni di contenimento e prevenzione da replicare su altri territori della città e delle regione;
- assicurare le comunità locali delle aree coinvolte e rafforzare le reti sociali e istituzionali di collaborazione.

INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO (art. 3):

- a)** Approfondimento dell'analisi del fenomeno delle cosiddette bande giovanili e più in generale dei gruppi di aggregazione giovanile, con particolare riferimento alle manifestazioni del fenomeno che riguardano i quartieri Navile, San Donato, Santo Stefano e San Vitale. Tale attività verrà realizzata attraverso la raccolta di dati quantitativi e qualitativi, ricerche sul campo e osservazione, predisposizione di seminari di approfondimento per un confronto sulle azioni intraprese da altre realtà italiane e straniere per fronteggiare lo stesso fenomeno. Tale attività potrà avvalersi anche delle attività di ricerca già avviate dalla Regione Emilia-Romagna congiuntamente all'Università degli Studi di Bologna e della collaborazione di altre istituzioni, in primo luogo la Procura dei Minori.
- b)** Progettazione di interventi specifici per la prevenzione del fenomeno e per la assicurazione della comunità, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro permanente composto da rappresentanti di entrambe le istituzioni ed integrato ove necessario da esperti esterni.
- c)** Rafforzamento delle attività educative sia in termini di ore-presenza degli educatori di strada nelle zone interessate, sia in termini di modalità di coinvolgimento dei giovani interessati e delle loro famiglie, prestando particolare attenzione allo sviluppo di pratiche di prevenzione del disagio giovanile idonee alle nuove caratteristiche del fenomeno
- d)** Sviluppo di iniziative che coinvolgano le comunità locali delle aree dove si manifestano i fenomeni oggetto del presente accordo;
- e)** Sviluppo di iniziative per il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche di riferimento;
- f)** Rafforzamento della presenza degli operatori di Polizia Municipale sia in termini di ore presenza, di interazione sinergica, di loro coordinamento con gli educatori di strada
- g)** Progettazione e realizzazione di iniziative seminariali di formazione congiunta tra Polizia Municipale, servizi educativi e Forze di polizia statale, anche mediante stage operativi.
- h)** Progettazione e realizzazione di un intervento di riorganizzazione fisica e funzionale di uno spazio aperto al pubblico in un'area interessata dal fenomeno, da individuarsi nel Giardino Vittime di Marcinelle/Bentivogli/Piazza Spadolini, ove realizzare nuove attività in grado di coinvolgere i giovani interessati.